



COMUNE DI CAGLIARI
DIREZIONE GENERALE

Sigg. Dirigenti
Titolari di Elevata Qualificazione

Loro Sedi

OGGETTO: Predisposizione delle proposte di Deliberazione del Consiglio per il riconoscimento di debiti fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 del TUEL - Indicazioni operative.

Con la presente si intende focalizzare l'attenzione sull'istruttoria, sulla predisposizione e sulla trasmissione delle proposte di Deliberazione del Consiglio Comunale inerenti al riconoscimento di debiti fuori bilancio, al fine di standardizzare il relativo procedimento.

Il Servizio proponente, con l'istruttoria della proposta di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, avrà cura di accertare la sussunzione (riconducibilità) del debito all'interno di una delle fattispecie individuate dalla norma e l'individuazione dei mezzi di copertura della spesa.

L'oggetto della proposta di deliberazione dovrà riportare chiara indicazione del riferimento normativo relativo alla fattispecie di debito fuori bilancio in esame, comprensivo della lettera di riferimento, come individuata dall'art. 194 D.lgs. 267/2000.

Nel testo della proposta dovranno essere riassunti i fatti e gli atti necessari per la ricostruzione del caso in esame e l'accertamento delle cause che hanno originato l'obbligo di pagamento. I documenti citati, fondamentali per l'istruttoria della proposta e per l'emissione dei pareri dei soggetti coinvolti nell'iter di approvazione (Servizio Finanziario, Collegio dei Revisori, Commissioni Consiliari) dovranno essere allegati alla proposta, inseriti come parte integrante e firmati digitalmente dal Dirigente proponente.

Nel testo non dovranno essere indicati nominativi di soggetti persone fisiche e loro dati personali, per i quali si avrà cura di rimandare ad apposito atto facente parte integrante deliberazione, da depositare agli atti d'ufficio (inserire su jiride fra i documenti senza fleggere come allegato).

L'importo del debito deve essere correttamente quantificato, tenendo conto anche delle spese accessorie e dovrà essere indicato il capitolo, o i capitoli, nel caso di spese di diversa natura, sul quale far

gravare la spesa. Il Servizio proponente avrà cura di verificare, preventivamente rispetto al caricamento della proposta, la disponibilità dello stanziamento in bilancio e la congruità del piano finanziario. Eventuali richieste di variazione di Bilancio o di Peg, necessarie per garantire la disponibilità delle somme nel capitolo di spesa, dovranno obbligatoriamente precedere la trasmissione della proposta di deliberazione.

Alla proposta dovrà essere allegata la relazione resa dal Dirigente del Servizio proponente, nella quale saranno ricostruiti gli eventi che hanno determinato l'insorgenza della posizione debitoria e sarà data evidenza della quantificazione dell'importo del debito in riconoscimento, con indicazione del *quantum* dovuto per ciascuna voce. La relazione integra la proposta di deliberazione e, pertanto non dovrà limitarsi a riportare le medesime informazioni.

In ordine alla fattispecie di cui all'articolo 194, lettera a), comma 1 del Tuel (debito derivante da sentenze esecutive), statisticamente più frequente, si rappresenta quanto segue.

L'esecuzione della sentenza è subordinata al previo riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del Tuel. L'obbligo del riconoscimento del debito decorre sin dal deposito della sentenza di condanna, in quanto in tale data sorge l'obbligazione giuridica vincolante. In ogni caso, il riconoscimento e il pagamento del debito dovranno avvenire entro il termine di 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento giudiziale; oltre tale termine sussiste il rischio di insorgenza di ulteriori spese. Si raccomanda, pertanto, il monitoraggio delle cause in corso e la tempestiva istruttoria dei debiti fuori bilancio, in esito al deposito di sentenze all'Ente sfavorevoli. Dovrà, in proposito, essere garantito un tempo congruo per l'istruttoria contabile e la presentazione della proposta all'ordine del giorno del Consiglio.

Per quantificare l'importo del debito occorrerà tener conto non solo dell'importo riconosciuto in giudizio ma anche delle spese accessorie relative ad eventuali interessi e rivalutazione, nonché delle spese legali. A tale proposito, si ritiene indispensabile l'acquisizione della nota spese dell'avvocato della controparte, nella quale saranno esposti i corrispettivi relativi a spese, cassa, IVA, la quale dovrà essere allegata alla proposta. Dovrà essere ricompreso nella somma oggetto di riconoscimento anche l'importo dovuto all'Agenzia delle Entrate per la registrazione della sentenza.

Per il riconoscimento di eventuali importi per interessi, si avrà cura di allegare specifico prospetto di quantificazione, anch'esso inserito come parte integrante e firmato digitalmente dal Dirigente proponente.

Per quanto riguarda invece l'acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del Tuel, l'art. 194, comma 1, lett. e) del TUEL, seguendo gli indirizzi giurisprudenziali in materia di responsabilità per danno patrimoniale, ha, come noto, dato la facoltà agli enti locali di riconoscere i debiti fuori bilancio nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Si richiama l'attenzione sul fatto che la deliberazione consiliare di riconoscimento dei debiti fuori bilancio deve fornire, nell'apposita relazione dirigenziale a corredo dell'istruttoria, la concreta prova dell'utilità congiunta all'arricchimento per l'ente. I due requisiti devono coesistere, cioè il debito fuori bilancio deve essere conseguente a spese effettuate per le funzioni di competenza dell'ente, fatto che ne individua l'utilità e deve esserne derivato all'ente un arricchimento.

Si rinvia a successiva circolare i casi di riconoscimento di debito fuori bilancio disciplinati alle lettere b), c) e d) del medesimo comma 1, dell'articolo 194 del TUEL.

In conclusione, si invita ciascun Servizio a monitorare costantemente le proposte inviate al Consiglio per il riconoscimento del debito, al fine di procedere tempestivamente alla liquidazione della spesa.

Si raccomanda di voler diffondere quanto sopra fra i propri collaboratori, in particolare quelli preposti all'istruttoria delle pratiche relative all'oggetto.

La circolare sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., in Amministrazione Trasparente > Sezione Atti generali > Sottosezione Atti amministrativi generali, link https://www.comune.cagliari.it/portale/page/it/atti_amministrativi_dett?contentId=STR214683I

Si ringrazia per la collaborazione

Cordiali saluti

Il Segretario/Direttore Generale

Dott. Gianonio Sau